



DOLCE E GABBANA
RIPRODUCONO SUGLI ABITI
LE OPERE D'ARTE DEL
DUOMO DI MONREALE



Mosaici da indossare

Riprodurre su stoffa i mosaici normanni, immortalati sulle pareti del duomo di Monreale in Sicilia, ha voluto dire cucire migliaia di tessere d'organza e crepe con una maestria equiparabile solo a quella dei maestri bizantini e veneziani che, con l'oro e con il blu delle pietre, crearono un vero capolavoro dell'arte musiva. Gli stilisti Domenico Dolce e Stefano Gabbana, per la collezione autunno inverno 2013, si sono ispirati alla tradizione artistica dell'XI secolo che riproduceva i ritratti dei regnanti normanni e dei santi attraverso i mosaici. Affidate a fini artigiani della stoffa e del filo, le loro creazioni artistiche sono diventate luminosi abiti che *jais*, *paillettes*, pietre dure e vetro hanno reso piccoli gioielli d'arte, non da mettere in mostra o in vetrina, ma da indossare. Peccato però che tale genialità abbia la pecca dell'evasione fiscale: il tribunale di Milano ha emesso la condanna ad un anno e otto mesi di reclusione nei confronti dei due creativi per aver fondato una società in Lussemburgo dove si godevano notevoli vantaggi fiscali. I re della moda detronizzati? Ancora troppo presto per dirlo perché si attendono gli altri gradi di giudizio. Per ora la parola spetta solo alla bellezza che hanno saputo regalare alle passerelle di tutto il mondo.

Maddalena Maltese

G. Artesu/AP